

LINEA PROGETTUALE	n. 4 - Piano Nazionale della Prevenzione e supporto al Piano Nazionale della Prevenzione	
OBIETTIVO PRIORITARIO	Piano Nazionale della Prevenzione	
TITOLO DEL PROGETTO	Attività di prevenzione e promozione della salute – Anno 2020	
REGIONE	CAMPANIA	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	<i>Cognome Nome del Responsabile</i>	Dott. Angelo D'Argenzio
	<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente U.O.D. "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R." - Regione Campania
	<i>Recapito telefonico</i>	081 7969687
	<i>e-mail</i>	angelo.dargenzio@regione.campania.it pec: dg04.prevenzione@pec.regione.campania.it
RISORSE FINANZIARIE		
Finanziamento	Riferimento (Delibera, decreto, ecc.)	Importo (in euro)
<i>Risorse vincolate degli obiettivi del PSN</i>	<i>Accordo Stato-Regioni per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 30 marzo 2020)</i>	25.782.833
<i>Eventuali risorse regionali</i>		
Descrizione		
<p>Relativamente all'Obiettivo prioritario del PSN 2020 "Piano Nazionale della Prevenzione", tenuto conto che ad oggi non è stato adottato con la prevista Intesa Stato-Regioni il nuovo PNP 2020-2025, nelle more della sua adozione</p> <p>Regione Campania assicura per il 2020 la definizione del profilo di salute e di equità regionale e la prosecuzione dei Programmi di Prevenzione e Promozione della Salute del PRP 2014-19, coerenti con il PNP 2014-2019 e con le previsioni del Patto per la salute 2019-2021.</p> <p>La pianificazione rappresentata nella presente scheda è stata realizzata anche in funzione dell'impatto che l'emergenza COVID-19 ha avuto sugli assetti organizzativi regionali.</p> <p>IL PRP 2014-19 prodotto da Regione Campania si articola in 8 Programmi attraverso cui sono state declinate tutte le attività di Prevenzione e Promozione della salute realizzate. La presente pianificazione, finalizzata al prolungamento e all'evoluzione delle suddette attività con scadenza 31-12-2020, è linea con gli obiettivi generali e specifici degli 8 Programmi del Piano della Prevenzione regionale e tiene conto dell'impatto dell'emergenza COVID-19 sull'organizzazione dei servizi e sulla salute dei cittadini. La pianificazione di seguito riportata viene declinata per ciascuno degli 8 Programmi del PRP e prevede, per ciascuno di essi, il prolungamento delle principali azioni, con particolare riferimento alle situazioni che maggiormente hanno risentito degli effetti della pandemia. Gli obiettivi, le attività e i risultati attesi di seguito riportati, ispirati coerenti con il Patto per la Salute 2019-21, sono stati concepiti anche come momento propedeutico al futuro</p>		

PRP.

Supporto al Piano Nazionale della Prevenzione

Si allegano al presente PRP 2020 le schede progettuali di collaborazione con i Network individuati all'art. 17 del Patto della Salute 2014-2016 per le tematiche di rispettiva competenza:

Allegato 1: progetto di collaborazione con il **Network Italiano Evidence-based Prevention (NIEBP)** a supporto del PRP 2020 allo scopo di consolidare, approfondire e diffondere interventi di prevenzione e promozione della salute basati su prove di efficacia (EBP), tenuto conto del mutato contesto a causa della pandemia da COVID-19.

Allegato 2: progetto di partnership tra l'**ONS** e la Regione Campania (DG 50.04.02) al fine di individuare attività - a supporto del PRP 2020 - tale da favorire il potenziamento dei programmi di screening attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale del SSR e la diffusione di procedure di qualità evidence based nell'ambito della realizzazione dei programmi di screening.

Allegato 3: progetto di partnership con **AIRTUM** per il miglioramento della qualità e dell'accuratezza dei dati di Epidemiologica oncologia e delle abilità degli operatori dei Registri Tumori della Campania

PROGRAMMA A - ESSERE INFORMATI PER SAPER DECIDERE			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
A.1	Proseguire e completare le attività relative ai Sistemi di Sorveglianza sugli stili di vita	Realizzazione dei report regionali dei Sistemi di Sorveglianza sugli stili di vita le cui indagini sono state concluse e i cui dati sono stati resi disponibili dall'ISS	Realizzazione di almeno 2 report regionali
A.2	Sistema di Monitoraggio COVID-19	Descrizione della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione regionale	Realizzazione di almeno due numeri del Bollettino Epidemiologico Regionale sulla diffusione del SARS-CoV-2

PROGRAMMA B - BENESSERE NELLA COMUNITA'			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
B.1	Produrre il Profilo di Salute e di Equità della popolazione regionale	<p>Utilizzo dei dati prodotti dai Sistemi di Sorveglianza e da Sistemi informativi regionali e altre fonti di dati al fine di elaborare un documento contenente l'analisi descrittiva del contesto regionale rispetto ad almeno le seguenti dimensioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. condizioni socio demografiche ed economiche 2. carico di malattia (malattie croniche non trasmissibili e malattie trasmissibili) 3. fattori di rischio (ambientali, professionali e correlati agli stili di vita) 4. sistema sanitario/offerta di prevenzione (servizi, programmi di popolazione) 	Realizzazione del Profilo di Salute e del Profilo di Equità regionali

<p>B.2</p>	<p>Migliorare e rafforzare le iniziative di comunicazione, basate su evidenze scientifiche, volte a incrementare l'adesione agli screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili</p>	<p>Elaborazione di un progetto di ricerca-intervento per l'individuazione di profili di adesione agli screening oncologici in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca: Individuazione dei fattori psicologici-emotivi-sociali-culturali che condizionano l'adesione agli screening e definire profili differenziati dei soggetti target a cui sono rivolti i 3 programmi di screening oncologico; - Intervento: Realizzazione e diffusione di modelli di comunicazione efficaci e messaggi personalizzati (Messaggi Tailored) in funzione delle caratteristiche psico-sociali dei soggetti partecipanti e differenziati per ogni tipologia di screening. - Formazione: Fornire/rafforzare conoscenze e competenze sul counselling motivazionale breve - verso medici e altri operatori dell'ASL - per incrementare l'attivazione di processi motivazionali ai target dei 3 screening sull'importanza ad aderire ai rispettivi programmi di prevenzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del progetto - Stipula di accordo di collaborazione con Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
<p>B.3</p>	<p>Consolidare la governance regionale degli screening oncologici con particolare riferimento al periodo di emergenza COVID-19</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il confronto tra i referenti aziendali degli screening oncologici sui punti di forza e le criticità (SWOT) del sistema screening, sia a livello regionale che aziendale - Ridurre le disuguaglianze geografiche intra-regionali del sistema screening 	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione gruppo di coordinamento regionale screening oncologici - 3 incontri di audit nell'anno 2020 - Report finale sulle attività svolte nell'anno 2020

B.4	Prevenzione del <i>burnout</i> e gestione dello stress degli operatori sanitari nel periodo dell'emergenza COVID-19	Implementazione a livello locale di task-force di Psicologi, in forze alle strutture sanitarie, destinate all'erogazione di un servizio di supporto e sostegno psicologico e psico-sociale rivolto agli operatori sanitari, secondo le Linee guida predisposte da Inail e Cnop	Attivazione di almeno una esperienza pilota regionale di task-force di Psicologi in forze alle strutture sanitarie
B.5	Migliorare le conoscenze della popolazione generale per l'acquisizione di comportamenti sicuri per l'emergenza COVID-19	Messa a punto dei contenuti e delle strategie per un piano di sostegno psicologico e comunicazione rivolto alla popolazione generale per l'attivazione di empowerment di comunità, la promozione di stili di vita salutari e comportamenti sicuri in relazione all'emergenza COVID-19	Produzione di un documento regionale
B.6	Proseguire le attività di screening in favore dei cittadini cinquantenni a rischio di MCNT	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei MMG e dei Dipartimenti di Prevenzione - Individuazione e reclutamento della popolazione target 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un report di monitoraggio dei soggetti ad alto rischio avviati agli ambulatori/centri di cardiologia per la valutazione, la diagnosi e la terapia - Almeno due incontri di audit
B.7	Attivazione della "Rete Territoriale Attività Fisica Adattata (A . F . A .) per la Salute" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n . 194 del 4 aprile 2018	Pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse volto ad acquisire la disponibilità di Strutture/Soggetti erogatori pubblici e privati (enti locali , scuole , associazioni , enti di promozione sportiva , federazioni sportive , palestre private, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nel relativo registro regionale , ecc .) , ad aderire alla Rete territoriale AFA	Almeno una ASL attiva la "Rete Territoriale Attività Fisica Adattata (A . F . A .) per la Salute"

PROGRAMMA C - I PRIMI 1.000 GIORNI DI VITA			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
C.1	Migliorare le conoscenze delle madri sull'allattamento al seno relativamente all'emergenza COVID-19	Messa a punto dei contenuti e delle strategie di un piano di comunicazione in favore della popolazione target	Realizzazione di un piano di comunicazione offerto alla popolazione target
C.2	Migliorare l'assistenza psicologica in ambito materno-infantile con particolare riferimento all'emergenza COVID-19	Implementazione di un'equipe per il supporto psicologico della donna in gravidanza e nel periodo post-natale	Almeno una esperienza pilota regionale
C.3	Garantire le coperture vaccinali nel periodo di emergenza Covid 19	Messa a punto dei contenuti e delle strategie di un piano di comunicazione in favore della popolazione target	Realizzazione di un piano di comunicazione offerto alla popolazione target

PROGRAMMA D - VERSO LE "SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE"			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
D.1	Migliorare le conoscenze e l'acquisizione di comportamenti sicuri tra i bambini e gli adolescenti nel periodo dell'emergenza COVID-19	Messa a punto di un documento regionale informativo rivolto ai docenti degli Istituti scolastici per dare informazioni e strumenti per la prevenzione del contagio da coronavirus ai più giovani e per la promozione di stili di vita salutari in tempi di COVID-19	Produzione di un documento regionale informativo
D.2	Diffondere in ambito scolastico la cultura della salute secondo l'approccio "One Health"	Analisi della letteratura e reperimento delle conoscenze scientifiche	Realizzazione di materiale di supporto per i docenti

PROGRAMMA E - DOVE SI LAVORA			
OBIETTIVI	AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020	
E.1	<p>Attivare azioni di sensibilizzazione verso Enti Pubblici, Aziende e Imprese affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottino una “policy”, sul versante organizzativo e culturale, funzionale alla promozione della salute; • aderiscano al Programma WHP, basato sul metodo <i>Workplace Health Promotion-WHP</i> (Promozione della salute nei luoghi di lavoro); • attuino azioni per fornire ai lavoratori conoscenze e competenze onde adottare stili di vita salutari; • realizzino mutamenti organizzativi/gestionali per rendere il luogo di lavoro un ambiente sano. 	<p>Predisporre un Atto di indirizzo volto ad attivare il Programma WHP, programma finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere una sana alimentazione, l’attività motoria, il benessere organizzativo e psicosociale; • contrastare il tabagismo e l’abuso di alcol; • promuovere comportamenti sicuri in relazione all’emergenza Covid_19. <p>L’atto di Indirizzo prevede la definizione di varie sezioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • paradigmi di riferimento, obiettivi, target, tipologia di azioni (es. educative, comunicative, mutamento di contesto, etc.); • impegni della Regione e delle AA.SS.LL.; • aree tematiche e modelli di riferimento; • metodologia di progettazione e approccio intersettoriale; • modalità di adesione degli Enti, Aziende/Imprese al Programma WHP e relative modalità e fasi di attuazione; • cronogramma, indicatori di monitoraggio, risultati attesi. 	<p>Emanazione N. 1 Atto d’Indirizzo alle AA.SS.LL. per l’attivazione e lo sviluppo del Programma WHP “Luoghi di lavoro che promuovono salute”.</p>
E.2	<p>Potenziare le azioni preventive e promuovere l’approccio sistemico per la valutazione e gestione del rischio da <i>Stress Lavoro Correlato</i>, attivando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un monitoraggio mirato sulla valutazione del rischio SLC; • un miglioramento continuo sull’approccio del rischio SLC del personale dei servizi delle AAS.S.LL. e delle figure aziendali; • un’idonea comunicazione sul tema dello SLC; • un’integrazione tra azioni per la protezione dai rischi e azioni per la tutela/promozione della salute del lavoratore nella sua globalità. 	<p>Predisporre un Atto di indirizzo volto ad attivare un Programma sullo SLC. L’atto prevede la descrizione di varie sezioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - paradigmi di riferimento, obiettivi, target; - le azioni, quali: monitoraggio, vigilanza, formative, comunicative, preventive, ascolto/orientamento; - impegni della Regione e delle AA.SS.LL.; - cronogramma, indicatori di monitoraggio, risultati attesi; 	<p>Emanazione N. 1 Atto d’Indirizzo alle AA.SS.LL. per l’attivazione del Programma sullo Stress Lavoro Correlato.</p>

PROGRAMMA F: AMBIENTE E BENESSERE			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
F.1	Collaborazione fra l'area sanitaria e quella ambientale per la definizione dei valori soglia per gli inquinanti non normati nell'ambiente*	Potenziamento documento regionale sul funzionamento della rete ambiente-salute	Realizzazione del documento regionale
F.2	Valutazione inquinanti in ambiente INDOOR (Istituti Comprensivi)	Misurare livello inquinanti in ambito scolastico	Realizzazione di un piano di controllo e misurazione dei livelli inquinanti INDOOR in 200 scuole
F.3	Potenziamento attività VIS	Documento integrativo regionale	Realizzazione del documento integrativo con 1 corso regionale per formatori dei valutatori aziendali
F.4	Piano Regionale controllo REACH*	Produzione di un piano programmatico di attività	N.6 attività di vigilanza P.R.C. REACH
F.5	Sorveglianza e monitoraggio degli MCA*	Aggiornamento del censimento/mappatura dei siti contaminati da amianto	Realizzazione di un report di attività
F.6	Adeguamenti normativa sulla radioprotezione comprensiva del Radon *	Atto regionale integrativo	Realizzazione dell'atto regionale integrativo e linee di indirizzo
* Intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021			

PROGRAMMA G - SALUTE UMANA E INFEZIONI			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
G.1	Migliorare le coperture vaccinali e il coinvolgimento dei Centri Vaccinali nelle attività di sorveglianza e promozione della salute	Adeguamento dell'organizzazione, della logistica e delle dotazioni dei Centri Vaccinali per il perseguimento degli obiettivi	Realizzazione di un progetto regionale

G.2	Contrastare il fenomeno dell'antimicrobico-resistenza	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della rete dei Laboratori partecipanti al Sistema regionale di sorveglianza dell'antibiotico resistenza (SIREAR) - Integrazione del flusso dati sulla sorveglianza delle batteriemie da Enterobatteri resistenti ai Carbapenemi (CRE) con il flusso dati SIREAR, per migliorare l'efficacia nell'adesione alle misure previste dalla Circolare Ministeriale n.35470 del 06-12-2019 	<ul style="list-style-type: none"> - Copertura del Sistema di sorveglianza SIREAR con il 75% dei Laboratori di microbiologia - Implementazione di una interfaccia WEB per la sorveglianza delle CRE integrata con l'interfaccia SIREAR
G.3	PNAIDS - implementare l'impiego appropriato di PEP e PrEP secondo linee guida, mediante servizi che considerino l'offerta di entrambe le strategie di prevenzione al fine di limitare l'incidenza delle nuove infezioni	Predisposizione di un protocollo attuativo in collaborazione con il Centro di Riferimento AIDS della Regione Campania e il Comitato di Coordinamento Regionale per le attività dei servizi e delle strutture del SSR interessate alla lotta contro l'AIDS istituito con D.D. 25/2019 e ss.mm.ii.	Emanazione di un protocollo regionale dedicato seguendo le Linee Guida vigenti

PROGRAMMA H - ALIMENTI E ANIMALI SANI PER LA TUTELA DELLA SALUTE UMANA			
OBIETTIVI		AZIONI PRINCIPALI	RISULTATI ATTESI NEL 2020
H.1	Adeguare i controlli in tema di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare al Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP)	Recepimento dell'Intesa Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome Rep. Atti n. 16/CSR del 20.02.2020 ed elaborazione del Piano di Controllo Regionale Pluriennale (PCRP)	Adeguare il Documento Regionale dei controlli in tema di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare ricomprendendo tutti i piani specifici di controllo previsti dal PCRP
H.2	Contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza nelle popolazioni animali	Elaborazione del dato sull'utilizzo dei farmaci veterinari ed in particolare degli antibiotici dall'introduzione della ricetta elettronica , sia tramite una metodica verifica nei sistemi informatici di riferimento per la farmacovigilanza che una corrispondente programmazione di controlli mirati	Riduzione del 5% in termini assoluti delle prescrizioni di antibiotici nelle popolazioni animali a livello regionale nel 2020 rispetto al valore dell'anno 2019

1 - GENERALITA'

LINEA PROGETTUALE	4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
TITOLO DEL PROGETTO	Supporto al Piano Nazionale di Prevenzione
AREA DI INTERVENTO	Progetto di collaborazione con il Network Italiano Evidence-Based Prevention (NIEBP)

2 - RESPONSABILE del PROGETTO

Cognome e Nome Responsabile	Dott. Angelo D'Argenzio
Ruolo e qualifica	Dirigente U.O.D. "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R." - Regione Campania
Recapiti telefonici e email	081 7969687 angelo.dargenzio@regione.campania.it PEC: dg04.prevenzione@pec.regione.campania.it

3 – RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI alla REALIZZAZIONE del PROGETTO – MODALITA' di REPERIMENTO RISORSE

Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto, etc.)	Importo
<ul style="list-style-type: none"> risorse vincolate degli obiettivi del PSN 	Accordo Stato-Regioni per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 30 marzo 2020)	€ 39.562
<ul style="list-style-type: none"> eventuali risorse regionali 	-	-

4 - ANALISI del CONTESTO di RIFERIMENTO (se pertinente riportare dati epidemiologici, dati attività, ecc)

Promozione della Salute nei vari setting

Nel PRP 2014-2019 della Regione Campania si è affermato il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare e ha presentato

una strutturazione innovativa rispetto ai precedenti Piani di prevenzione.

In particolare hanno rivestito carattere prioritario le azioni finalizzate all'implementazione di azioni trasversali a tutto il PRP di **Prevenzione e Promozione della Salute basati sulle buone pratiche** che mirano all'assunzione di **sani stili di vita** in contrasto verso i principali determinanti delle Malattie Croniche non Trasmissibili (MCNT).

Le attività realizzate a tutt'oggi hanno gettato le basi per un cambiamento culturale che si è tradotto in un cambiamento organizzativo sia a livello regionale che aziendale a garanzia di una governance partecipata.

A tal fine con **Delibera della Giunta Regionale n° 501 dell'1/8/2017** è stato approvato l'atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania per **realizzare modalità univoche di gestione e attuazione degli interventi di promozione della salute, basati sulle buone pratiche, sul territorio regionale per migliorare il grado di "empowerment di sistema"**, e ne definisce compiti e responsabilità, con lo scopo precipuo di:

- costruire un'architettura innovativa della governance regionale e aziendale capace di contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale;
- basare gli interventi di promozione della salute e prevenzione sulle migliori evidenze di efficacia;
- garantire un processo di Capacity Building, sia in termini di costruzione di competenze degli operatori che di adeguamento delle competenze organizzative (accountability dell'organizzazione);
- implementazione di azioni che prevedono il coinvolgimento di settori diversi della società civile e delle istituzioni sia de settore sanitario che non a garanzia del principio di Intersettorialità
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze basato sul principio dell' "universalismo proporzionale".

Ai sensi della succitata DGR 501/2017 a livello regionale si è adottato un modello operativo e di governance finalizzato ad attuare un processo di condivisione/partecipazione che si è attuato attraverso la costituzione di gruppi di studio, coordinamenti e tavoli tecnici tematici, come di seguito descritti:

- 1) **Gruppo di Studio Regionale “Le Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute”** istituito con **D.D. 3 del 16.1.2017** e ss.mm.ii al fine di favorire attività di progettazione e realizzazione di interventi il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati.
- 2) **Gruppo di Coordinamento Regionale per la Promozione della Salute** istituito con **D.D. 12 del 24.1.2018** quale organo tecnico-operativo composto dal referente della Promozione della Salute della Regione Campania, dai referenti delle succitate UU.OO.DD. della D.G. Tutela della Salute, dai responsabili delle UU.OO. per la Promozione della Salute delle AA.SS.LL.
- 3) **Tavoli Tecnici Regionali per specifici temi.**

Tra le attività principali messe in atto si evidenziano:

- a. Censimento delle buone pratiche nelle AA.SS.LL.

E' stato effettuato, in collaborazione con i referenti aziendali di Promozione della Salute, un censimento degli interventi di educazione/promozione della salute in corso di svolgimento e quelle di nuova programmazione in ciascuna ASL.

Il censimento è stato finalizzato a valutare la congruenza di tali attività con gli standard nazionali di appropriatezza e buona pratica, in funzione delle caratteristiche del tema, target e contesto, al fine di migliorare le attività di promozione della salute ed utilizzare al meglio le risorse disponibili, garantire

interventi efficaci, efficienti, equi, sostenibili, privi di “effetti collaterali negativi”, facilmente attuabili (anche su un ampio target), adattati al contesto,

b. Monitoraggio attività di Promozione della Salute

E’ stato effettuato un monitoraggio per gli anni 2018 e 2019 delle attività di educazione e Promozione della Salute per setting (comunità, scuola, lavoro e servizi sanitari), per tema e target, che ogni ASL ha programmato nel documento “Programma attuativo aziendale intersettoriale di promozione ed educazione alla salute” e nel “catalogo di offerta alla scuola” e realizzate nel proprio territorio.

c. Promozione stili di vita sani – Approccio intersettoriale

Nel rispetto del principio di intersettorialità, si è previsto il coinvolgimento di settori diversi della società civile e delle istituzioni sanitarie e non, per sviluppare sinergie per i cittadini e per trasformare le buone pratiche di promozione della salute in interventi consolidati, attraverso Protocolli di intesa e accordi di collaborazione.

La Regione Campania, inoltre, alimenta con propri progetti e documenti la banca dati Pro.Sa. al fine di condividere e mettere in rete le iniziative regionali e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholders nell’ambito della prevenzione e promozione della salute.

La presente progettualità è finalizzato a delineare il rapporto di collaborazione tra il NIEB e il Gruppo di Studio Regionale “Le Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute” a supporto del PRP 2020 allo scopo di consolidare, approfondire e diffondere interventi di prevenzione e promozione della salute basati su prove di efficacia (EBP)

Le azioni principali richieste sono: la condivisione di strumenti e metodi di valutazione di interventi; attività di formazione proposte alla regione per l’utilizzo della nuova matrice e della banca dati PRO.SA; l’identificazione (tramite revisione della letteratura scientifica) di programmi internazionali meritevoli di essere trasferiti nel contesto regionale (tradotti e adattati).

5. DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile proseguimento per anno successivo
	01/01/2020	31/12/2020	SI

6. OBIETTIVO GENERALE	Supporto al Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020, per la selezione, implementazione e valutazione di interventi e programmi efficaci, sostenibili e trasferibili, sui fattori di rischio identificati dal PNP. Sarà posta particolare attenzione all’individuazione di strumenti, metodi, buone prassi utili per ri-orientare le azioni al contesto mutato a causa della pandemia.
-----------------------------	---

7. OBIETTIVI SPECIFICI [1] Attività perseguibili nelle annualità successive al 2020	Obiettivo 1 [1]: supporto metodologico nella valutazione di interventi di prevenzione messi in atto dalle regioni, per la costruzione delle prove di efficacia;
	Obiettivo 2 [1]: formazione per l'utilizzo della Matrice e del Repertorio, per la costruzione e uso di indicatori di impatto e di implementazione degli interventi di prevenzione e per la valutazione degli interventi.

8. RISULTATI ATTESI	Obiettivo 1: collaborazione con il Gruppo di Studio Regionale "Le Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute" nella valutazione di interventi di prevenzione messi in atto dalla regione, per la costruzione delle prove di efficacia.
	Obiettivo 2: realizzazione di almeno un corso di formazione per operatori delle AA.SS.LL. per l'utilizzo della Matrice e del Repertorio, per la costruzione e uso di indicatori di impatto e di implementazione degli interventi di prevenzione e per la valutazione degli interventi e utilizzo banca dati PROSA

9. PUNTI DI FORZA	Punti di forza	Indicare le Strategie/Azioni per l'implementazione
	La Regione e le ASL saranno facilitate nell'identificare, implementare e valutare sul campo interventi efficaci per le proprie strategie di prevenzione, e di conseguenza si riduce l'investimento su programmi la cui efficacia non è provata;	Attività di formazione personale per utilizzo matrice
	Aumento dell'omogeneità dell'offerta sul territorio nazionale e regionale di interventi di prevenzione nei diversi setting; la banca dati Pro.Sa. ampliarà l'offerta di progetti, interventi, politiche e buone pratiche sostenibili e trasferibili facilitando e omogeneizzando sul territorio nazionale l'implementazione di azioni di prevenzione e promozione della salute efficaci	Attività di formazione personale per utilizzo banca dati PROSA

10. PUNTI DI DEBOLEZZA	Punti di debolezza	Indicare le Strategie/Azioni per la riduzione
	Difficoltà di trovare interventi che riescano anche a ridurre le disuguaglianze di salute	Collegamento con l'azione centrale CCM Equità nei Piani di Prevenzione in Italia

DIAGRAMMA DI GANT Descrizione delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Stipula Protocollo di collaborazione con il NIEB per la realizzazione del progetto												
Incontri di collaborazione nella valutazione di interventi di prevenzione messi in atto dalla regione, per la costruzione delle prove di efficacia.												
Formazione utilizzo matrice												

11. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO	FASE	AZIONI	DESCRIZIONE CONTENUTI	INDICATORI DI VERIFICA
	1	Stipula Protocollo di collaborazione con il NIEB per la realizzazione del progetto	Delineare il rapporto di collaborazione con il NIEB per la realizzazione di interventi efficaci, trasferibili e sostenibili	Protocollo di collaborazione con il NIEB
	2	Incontri con il Gruppo di Studio Regionale "Le Buone Pratiche in Educazione e Promozione della Salute"	Collaborazione nella valutazione di interventi di prevenzione messi in atto dalla regione, per la costruzione delle prove di efficacia.	Almeno 2 Incontri (anche da remoto)
	3	Formazione utilizzo matrice e del Repertorio e banca dati PRO.SA	realizzazione corso di formazione per operatori delle AA.SS.LL. per l'utilizzo della Matrice e del Repertorio, per la costruzione e uso di indicatori di impatto e di implementazione degli interventi di prevenzione e	almeno un corso di formazione (eventualmente da remoto)

			per la valutazione degli interventi	
--	--	--	-------------------------------------	--

<p>12. TRASFERIBILITA' indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito</p>	<p>La formazione sull'utilizzo della matrice, che potrà includere lezioni frontali e didattica a distanza costituisce una esperienza implementabile ad altri operatori a cascata.</p>	
--	---	--

1 - GENERALITA'

LINEA PROGETTUALE	4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
TITOLO DEL PROGETTO	Supporto al Piano Nazionale di Prevenzione
AREA DI INTERVENTO	Progetto di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)

2 - RESPONSABILE del PROGETTO

Cognome e Nome Responsabile	Dott. Angelo D'Argenzio
Ruolo e qualifica	Dirigente U.O.D. <i>"Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R."</i> - Regione Campania
Recapiti telefonici e email	081 7969687 angelo.dargenzio@regione.campania.it PEC: dg04.prevenzione@pec.regione.campania.it

3 – RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI alla REALIZZAZIONE del PROGETTO – MODALITA' di REPERIMENTO RISORSE

Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto, etc.)	Importo
<ul style="list-style-type: none"> risorse vincolate degli obiettivi del PSN 	Accordo Stato-Regioni per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 30 marzo 2020)	€ 45.000
<ul style="list-style-type: none"> eventuali risorse regionali 	-	-

4 - ANALISI del CONTESTO di RIFERIMENTO:

In Regione Campania, il tasso di copertura dei programmi di screening oncologici è ancora troppo basso. I dati dell'anno 2018 riportano un tasso di adesione pari al 16% per il colon retto, 16% per la cervice uterina e 17% per la mammella. Nel 2019 abbiamo invece rilevato, rispettivamente, delle percentuali pari a 11% per il colon, 17% per la cervice e 24% per la mammella.

Progetto di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)

Con il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 14 del 14.03.2014 "*Screening oncologici. Azioni per il potenziamento delle attività aziendali e del coordinamento regionale*", la Regione Campania si proponeva di ridisegnare il modello organizzativo delle attività connesse agli screening oncologici, nonostante i vincoli derivanti dal piano di rientro.

Con il successivo DCA n. 36 del 01.06.2016 veniva approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018, comprendente specifiche azioni volte ad aumentare l'estensione e l'adesione agli screening oncologici, implementare percorsi innovativi per gli screening della cervice uterina e implementare gli screening per soggetti a rischio eredo-familiare per il tumore della mammella.

Infine, con il DCA n. 84 del 31/10/2019, la Regione Campania mira alla definizione di un "Atto di Programmazione", per stabilire i criteri generali nella pianificazione di programmi di screening standardizzati su tutto il territorio regionale, tenendo conto delle seguenti linee di indirizzo:

- definizione puntuale dei carichi di lavoro attesi, inerenti le singole procedure dei programmi di screening, relativamente al I° e II° livello, per ciascuna ASL;
- definizione degli standard relativi alle figure professionali da dedicare alle specifiche attività, con relativo monte ore da impegnare in rapporto ai carichi di lavoro attesi;
- revisione delle modalità di accesso allo screening, le procedure di invito e di chiamata, le azioni di recall e quant'altro necessario per raggiungere elevati livelli di adesione;
- monitoraggio dell'aderenza delle attività di screening a quanto previsto nei corrispettivi PDTA di patologia oncologica.

Risulta necessario, in questo contesto, potenziare i programmi di formazione e aggiornamento del personale del SSR per garantire procedure di qualità dell'offerta dei test di screening di popolazione e di tutto il percorso diagnostico-terapeutico correlato, curando, in particolar modo:

- l'estensione della formazione a tutte le categorie e discipline professionali coinvolte, per rispettivo ambito di operatività;
- l'individuazione di percorsi formativi specifici per i MMG;
- la capacità di interpretazione, la diffusione e la condivisione di indicatori di monitoraggio e di valutazione di efficacia dei programmi.

Nelle more dell'attuazione di quanto sopra riportato si innesta la presente progettualità che prevede la partnership tra l'ONS e la Regione Campania (DG 50.04.02) individuando attività - a supporto del PRP 2020 - tale da favorire il potenziamento dei programmi di screening attraverso la formazione e

l'aggiornamento del personale del SSR e la diffusione di procedure di qualità evidence based nell'ambito della realizzazione dei programmi di screening.

Le principali attività da condurre, scelte nell'ambito delle proposte offerte da ONS, sono, nell'ordine:
a) realizzazione di corsi teorico-pratici per la qualità tecnica in mammografia; b) attività di docenza e formazione a convegni con valenza regionale; c) Corsi di formazione per la produzione e calcolo degli indicatori dei tre screening oncologici di popolazione;

5. DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile proseguimento per anno successivo
	01/01/2020	31/12/2020	SI

6. OBIETTIVO GENERALE	Supporto al Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020, per aumentare le competenze dei Gruppi di lavoro aziendali sugli screening oncologici e migliorare l'estensione e la qualità dell'offerta.
--	---

7. OBIETTIVI SPECIFICI [1] Attività proseguibili nelle annualità successive al 2020	Obiettivo 1 [1]: Miglioramento delle abilità e delle conoscenze degli operatori aziendali in merito agli indicatori della Survey nazionali al fine di popolare correttamente gli indicatori delle Survey Gisci, Gisma e Giscor
	Obiettivo 2 [1]: Miglioramento delle tecniche di lettura mammografica da parte degli operatori tecnici

8. RISULTATI ATTESI	Obiettivo 1: Operatori in grado di popolare correttamente gli indicatori screening delle Survey Gisci, Gisma e Giscor. Possibilità di uniformare ed armonizzare la piattaforma informatica alle esigenze informative dei monitoraggi nazionali
	Obiettivo 2: Miglioramento delle competenze radiologi nella lettura degli esami di screening

9. PUNTI DI FORZA	Punti di forza	Indicare le Strategie/Azioni per l'implementazione
	Maggiore conoscenza da parte degli operatori, delle modalità di raccolta dei dati e dell'interpretazione degli indicatori Gisci - Gisma e Giscor	Attività di formazione personale sulla compilazione delle schede Gisci - Gisma e Giscor e calcolo indicatori
	Miglioramento della qualità tecnica in mammografia	Attività di formazione personale dedicato

10. PUNTI DI DEBOLEZZA	Punti di debolezza	Indicare le Strategie/Azioni per la riduzione
	Difficoltà di estendere la formazione a tutto il personale per difficoltà alla partecipazione a corsi di aggiornamento/workshop residenziali	Predisposizione di corsi/incontri formativi da remoto

DIAGRAMMA DI GANT Descrizione delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Stipula Protocollo di collaborazione con l'ONS per la realizzazione delle attività												
Incontri ONS-UOD_50.04.02 Regione Campania per la predisposizione degli interventi di interventi di formazione da destinare agli operatori individuati												
Eventi di Formazione												

11. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO	FASE	AZIONI	DESCRIZIONE CONTENUTI	INDICATORI DI VERIFICA
	1	Stipula Protocollo di collaborazione con ONS per la realizzazione del progetto	Delineare il rapporto di collaborazione con l'ONS per la realizzazione di interventi efficaci e sostenibili	Protocollo di collaborazione con l'ONS
	2	Incontri di preparazione con la UOD 02 della DG 50.04 agli eventi formativi	Collaborazione per l'individuazione dei contenuti degli eventi	Almeno 2 incontri (anche da remoto)
	3	Formazione degli Operatori aziendali del Gruppo Screening sul significato degli indicatori e compilazione delle	Realizzazione corso di formazione per operatori delle AA.SS.LL.	Predisposizione di almeno un corso di formazione per a) coordinatori e referenti screening; b) radiologi

		Survey Nazionali		
	4	Formazione dei radiologi sulla qualità tecnica di lettura in mammografia radiologia	Miglioramento della qualità di lettura delle mammografie	Realizzazione di almeno un corso di formazione per i radiologi aziendali

12. TRASFERIBILITA' indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito	La formazione, che potrà includere lezioni frontali e didattica a distanza, costituisce una esperienza implementabile ad altri operatori a cascata.	
---	---	--

1 - GENERALITA'

LINEA PROGETTUALE	4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
TITOLO DEL PROGETTO	Supporto al Piano Nazionale di Prevenzione
AREA DI INTERVENTO	Progetto di collaborazione con l'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM)

2 - RESPONSABILE del PROGETTO

Cognome e Nome Responsabile	Dott. Angelo D'Argenzio
Ruolo e qualifica	Dirigente U.O.D. "Prevenzione e igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro - O.E.R." - Regione Campania
Recapiti telefonici e email	081 7969687 angelo.dargenzio@regione.campania.it PEC: dg04.prevenzione@pec.regione.campania.it

3 – RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI alla REALIZZAZIONE del PROGETTO – MODALITA' di REPERIMENTO RISORSE

Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto, etc.)	Importo
<ul style="list-style-type: none"> risorse vincolate degli obiettivi del PSN 	Accordo Stato-Regioni per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 30 marzo 2020)	€ 45.000
<ul style="list-style-type: none"> eventuali risorse regionali 	-	-

4 - ANALISI del CONTESTO di RIFERIMENTO

II Registro Tumori della Regione Campania

In Campania è attualmente costituito, presso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, il Registro Tumori di popolazione della Regione Campania, strutturato come Rete di Registrazione Oncologica che copre il 100% della popolazione regionale; la Rete è costituita da 8 Registri Tumori, tutti accreditati presso l'AIRTum (Associazione Italiana Registri Tumori): i 7 registri tumori, afferenti alle rispettive Aziende Sanitarie Locali, assicurano la registrazione degli eventi oncologici occorsi nella popolazione generale di tutte le fasce d'età, mentre il Registro Tumori Infantili, unico su base regionale, garantisce la registrazione e la produzione di indicatori specifici della fascia di popolazione 0/19 anni. La rilevazione dei Registri Tumori è parte del Programma A del Piano di Prevenzione (*Essere informati per saper decidere. Azione A1; Le Sorveglianze di Salute Pubblica*).

Tutti i registri tumori campani, ivi compreso il Registro Tumori regionale, sono in grado di produrre dati di incidenza e mortalità oncologica, indicatori descrittivi classici della diffusione delle patologie oncologiche, seppur con intervalli temporali diversi (la variabilità dipende dalle diverse epoche di istituzione). I registri di più antica istituzione (Napoli 3 Sud, Salerno e Caserta) sono in grado di produrre dati accurati anche su ulteriori indicatori epidemiologici, utili alla programmazione sanitaria ed alla valutazione della qualità dell'assistenza, quali la sopravvivenza e la prevalenza oncologica.

La continua alimentazione dei dati prodotti dal Registro Tumori della Regione Campania, raccolti e trattati in linea con gli standard nazionali ed internazionali di riferimento (AIRTum e IARC), necessita, tuttavia, di elevare il livello di qualità degli stessi, mirando a sviluppare indicatori sempre più fini, utili a rispondere alle molteplici richieste di utilizzo degli stessi in campi più ampi di quelli dell'uso tradizionale fatto sino al recente passato, in termini di pura descrizione del fenomeno oncologico (vedi ad es. l'utilizzo dei dati in epidemiologia ambientale e valutativa).

Ciò implica un investimento in termini di expertise del personale che attualmente opera nei registri tumori aziendali ed in quello, regionale, sia per la capacità di registrare variabili aggiuntive che per le capacità di elaborare e valutare gli indicatori utili ai nuovi bisogni informativi.

Per questo è necessario predisporre, per gli operatori dei Registri Tumori della Campania, percorsi formativi e interazioni con associazioni ed esponenti del mondo scientifico/accademico che, già da anni, hanno approfondito le conoscenze e sviluppato tecniche e metodologie utili a generare dati di interesse in questi nuovi ambiti della ricerca scientifica.

È imprescindibile, a tal fine, mettere in atto una costante collaborazione con l'AIRTUM per a) l'inserimento e la manutenzione/aggiornamento e valorizzazione dei dati dei Registri Tumori della Regione Campania nella Banca dati nazionale; b) per l'elaborazione *ad hoc* dei dati prodotti dai registri Tumori campani per esigenze di epidemiologia ambientale; c) predisporre corsi di formazione per migliorare l'expertise degli operatori dei Registri sulla valutazione della qualità dei dati prodotti; d) sviluppare abilità degli operatori dei registri per l'utilizzo dei dati in epidemiologia ambientale.

5. DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile proseguimento per anno successivo
	01/01/2020	31/12/2020	SI

6. OBIETTIVO GENERALE	Supporto al Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020, per il miglioramento della qualità e dell'accuratezza dei dati di Epidemiologica oncologia e delle abilità degli operatori dei Registri Tumori della Campania (registrars, statistici ed epidemiologi)
----------------------------------	---

7. OBIETTIVI SPECIFICI [1] Attività proseguibili nelle annualità successive al 2020	Obiettivo 1 [1]: inserimento e la manutenzione/aggiornamento e valorizzazione dei dati dei Registri Tumori della Regione Campania nella Banca dati nazionale con rappresentazione degli stessi nel portale web Itacan.
	Obiettivo 2 [1]: elaborazione <i>ad hoc</i> dei dati prodotti dai registri Tumori campani per esigenze di epidemiologia ambientale.
	Obiettivo 3 [1]: predisposizione di corsi di formazione per migliorare l'expertise degli operatori dei Registri sulla valutazione della qualità dei dati prodotti
	Obiettivo 4 [1]: sviluppo di abilità degli operatori dei registri per l'utilizzo dei dati in epidemiologia ambientale

8. RISULTATI ATTESI	1) trasmissione, analisi di qualità ed inserimento dei dati dei registri Tumori della Regione Campania all'interno della Banca Dati AIRtum e rappresentazione su piattaforme nazionali (ad. Es. Itacan)
	2) analisi dei dati dei Registri Tuori della Regione Campania per aree definite ad elevata criticità ambientale (ad. es. Terra dei Fuochi, Valle Dell'Irno, etc.)
	3) realizzazione di 1 corso di formazione per operatori dei Registri deputati alle analisi di qualità dei dati prodotti
	4) realizzazione di 1 corso di formazione per operatori dei Registri deputati alla registrazione oncologica di variabili per studi di High Resolution
	5) realizzazione di 1 corso di formazione sugli approcci metodologici sull'uso dei dati oncologici per studi di epidemiologia ambientale

9. PUNTI DI FORZA	Punti di forza	Indicare le Strategie/Azioni per l'implementazione
	Miglioramento delle abilità nella registrazione oncologica	Realizzazione di 1 corso di formazione per gli operatori dei Registri Tumori della Campania

		deputati alla registrazione di variabili oncologiche per studi di "high resolution",
	Miglioramento delle abilità degli operatori dei registri nell'analisi della qualità dei dati prodotti dai registri tumori	Realizzazione di 1 corso di formazione del personale dei registri tumori campani sulle analisi di qualità dei dati oncologici
	Miglioramento dell'expertise nella produzione ed analisi di dati oncologici per studi di correlazione con le esposizioni ambientali "a rischio", tra gli operatori dei registri	Realizzazione di un 1 corso di formazione per epidemiologi dei Registri Tumori Campani sull'utilizzo dei dati oncologici in epidemiologica ambientale
	Aumento della diffusione e della fruibilità dei dati oncologici prodotti dai Registri Tumori della Regione Campania	Trasmissione dati ed inserimento in Banca dati nazionale Airtum (periodo 2008-2013) e loro inserimento sul portale Itacan
	Focus epidemiologico sulla diffusione delle patologie oncologiche in aree di criticità ambientale della Regione Campania	Elaborazioni dei dati di interesse (SIR, TSD), selezionati dalla Regione Campania, per territori di comprovata criticità ambientale, opportunamente confrontati con altre aree del paese (macroaree italiane e pool dei Registri). Max 4 elaborazioni annue.

	Punti di debolezza	Indicare le Strategie/Azioni per la riduzione
10. PUNTI DI DEBOLEZZA	Ridotta rappresentatività del personale assegnato ai registri (per numerosità e qualifica)	Monitoraggio regionale del rispetto dei requisiti minimi di personale dei registri Tumori Aziendali previsto dalla LR 19 del Febbraio 2014

DIAGRAMMA DI GANTT Descrizione delle azioni relative a ogni fase	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Stipula Protocollo di collaborazione con AIRTum												
Trasmissione dati Registri Tumori Campani (anni 2008-2013) a B. Dati AIRTum												

		Tumori Campani in B.Dati Airtum	dei dati prodotti dai R. Tumori Campani per il quinquennio 2008-2013 per l'inserimento e divulgazione on line su piattaforma Itacan	verifica dei dati dei Registri Tumori della Campania, conferma inserimento dati in B Dati nazionale AIRTum e rappresentazione on line su piattaforma ITACAN
	4	Predisposizione corsi di formazione per operatori dei registri tumori in collaborazione con AIRTum	Condivisione programmi, materiali e modalità di formazione (a distanza o on site)	Definizione di almeno 2 programmi per corsi di formazione per operatori dei Registri Tumori della Regione Campania
	5	Realizzazione N. 3 corsi di formazione per operatori dei registri tumori campani (utilizzo dei dati oncologici per l'epidemiologia ambientale; analisi di qualità dei dati oncologici prodotti dai registri tumori; registrazione delle	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Corso di formazione analisi di qualità dei dati oncologici; • 1 Corso di formazione su registrazione di variabili oncologiche per studi di "high resolution"; • 1 Corso di formazione sull'utilizzo dei dati oncologici in epidemiologica ambientale 	Realizzazione di almeno 2 incontri di formazione con gli operatori dei Registri Tumori della Regione Campania
	6	Analisi dati oncologici in aree regionali selezionate quali sedi di criticità ambientali, in Regione Campania	Elaborazione dei dati oncologici in aree a criticità ambientali (Sir e T std) confrontati con macroaree italiane e con il pool dei registri italiani	Numero di elaborazioni concluse sul numero di analisi richieste (numero max richieste 4; atteso val. minimo 75% delle elaborazioni richieste)

12. TRASFERIBILITA'

indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere trasferito

Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto

Progetto o parte del progetto che può essere trasferita

Il progetto può essere trasferito a tutte le realtà nazionali ove insistono Registri Tumori di popolazione e/o Registri Tumori specializzati

Intero progetto

